



VILLA RENATA

Servizio Residenziale per pazienti tossicodipendenti

REGOLAMENTO INTERNO

Villa Renata: Via Orsera 4, Lido di Venezia

Tel. 041 5268822 041 /5265436 fax 041 5267874

Responsabile del Servizio: dott.ssa Patrizia Cristofalo

p.cristofalo@comuve.it

Aggiornato al 22 novembre 2021

Premessa

“Se è vero che la dipendenza è non libertà, io aggiungerei che la dipendenza è un fenomeno transitorio e premessa di libertà. Cioè, se l'individuo non passa da questa fase di non libertà, non arriva a crescere oltre essa e non arriva a conquistare la vera libertà”

(Gaetano Benedetti)

Entrare in Comunità significa accedere ad un importante pensiero di cura e di cambiamento.

Significa aver fiducia nelle proprie capacità ma anche in quelle delle persone che sono tenute a dirigere e regolare la vita comunitaria.

Fidarsi significa sapere che le persone rispetteranno gli impegni concordati e che sugli altri si può contare per far fronte a situazioni difficili.

Far esperienza di una fiducia reale, indipendentemente dalla propria storia personale, vuol dire allora accedere a quella sana dipendenza che è premessa imprescindibile di ogni autentica libertà.

Accettare le regole e i cambiamenti che la Comunità propone significa allora difendere il proprio legame con l'Altro e permettersi, attraverso questo, di coltivare quegli aspetti della propria persona che rendono la vita piena, unica, libera.

Villa Renata è una Comunità Terapeutica fortemente e storicamente inserita nel contesto residenziale di appartenenza. Questo rende ancora più evidente come le regole ed i limiti imposti dal contesto comunitario appartengano in realtà ad un vivere sociale ben più ampio, lo stesso in cui ognuno di noi è inserito.

Stare in Comunità, perciò, deve essere inteso come un atto di scelta e lo scegliere è ciò che rende l'essere umano libero.

All'interno di questo documento troverai tutte le informazioni sulla comunità e sulle sue regole, leggilo attentamente e chiedi pure qualsiasi chiarimento nei prossimi colloqui di preaccoglienza, è importante che tu sia ben informata/o delle nostre proposte.

Vita comunitaria

La comunità prevede l'interazione tra persone in un ambiente familiare che consenta agli ospiti, attraverso l'analisi degli educatori e dei terapeuti, di sperimentarsi in relazioni interpersonali diverse da quelle precedentemente utilizzate.

Inizialmente viene favorito l'inserimento nel gruppo: il rapporto con l'esterno è limitato a favore del progressivo adeguamento alle regole ed ai ritmi del contesto comunitario.

La giornata è scandita da appuntamenti comuni (sveglia, colazione, pranzo, merenda , cena e le attività serali) a cui tutti gli ospiti sono tenuti a partecipare. Coadiuvati dagli educatori, gli ospiti si occuperanno, a turno, della gestione delle pulizie, della preparazione dei pasti e delle piccole manutenzioni, così come farebbero avendo una casa propria.

Durante il giorno i pazienti , di regola, parteciperanno alle attività educative (riunioni con gli educatori, incontri organizzativi), ricreative – ludiche (laboratorio Songwriting , laboratorio teatrale , visite guidate e laboratori tematici nei Musei Veneziani , escursioni in montagna, conoscenza del territorio ecc) , formative (attività in orto, sostegno orientamento lavorativo) e terapeutiche (gruppi di psicoterapia e sedute di psicoterapia individuale).

Successivamente verranno attribuite all'utente responsabilità specifiche nella gestione degli impegni comuni che variano dall'attività lavorativa, al tempo libero, alla conduzione della casa.

Particolare attenzione viene data alla vita di gruppo ed alle relazioni che si creano tra gli ospiti. La lettura delle dinamiche relazionali, da parte degli educatori e dei terapeuti, insieme agli ospiti, diviene motore di significativa consapevolezza di sé e di cambiamento: gli ospiti verranno quindi invitati a condurre una vita ove il gruppo diviene fattore centrale e verrà scoraggiata qualsiasi forma di isolamento.

I progetti individualizzati guideranno le attività di ognuno. Non esistono regole definite o rigide sulle uscite dalla comunità o sui tempi che determinano l'autonomia. Ogni ospite verrà indirizzato a seconda delle proprie risorse ed in base all'analisi delle personali fragilità: eventuali differenze nei percorsi di cura tra un ospite e l'altro dipendono, quindi, dalla diversità di ogni individuo, dalla specificità dei bisogni espressi.

I

Le e gli ospiti devono rigorosamente attenersi alle norme riportate nel regolamento interno di seguito presentato.

Regolamento interno

Norme di convivenza

1. Ogni persona è tenuta a portare rispetto agli altri e a comportarsi in modo coscienzioso, tanto che ognuno verrà considerato pienamente responsabile delle sue azioni per tutta la permanenza in Comunità;
2. Non è ammessa nessun tipo di violenza fisica o verbale tra gli ospiti, ne verso gli operatori. La trasgressione di tale regola comporta la sospensione immediata del percorso terapeutico dell'ospite. E' inoltre richiesto agli utenti di avere rispetto delle sensibilità altrui;
3. Non è consentito avere rapporti sessuali tra gli ospiti all'interno della struttura;
4. In Comunità si fumano 12 sigarette al giorno ad orari prestabiliti, consegnate dall'operatore di volta in volta. Non si fuma ad orari diversi se non dopo precedente accordo con gli operatori; è assolutamente vietato fumare all'interno dei locali della struttura e degli automezzi. Non è consentito l'uso della sigaretta elettronica e del tabacco sciolto;
5. E' assolutamente vietato l'uso e l'introduzione all'interno della comunità di droghe, alcool, farmaci non prescritti, sigarette. Al momento dell'ingresso o qualora gli operatori lo ritengano opportuno verranno svolti controlli, degli effetti personali, in presenza dell'ospite. Talvolta, in condizioni di particolare urgenza, i controlli possono svolgersi anche in assenza dell'utente. Possono essere utilizzati dall'équipe indicatori di uso di sostanze, senza preavviso e

qualora lo ritengano necessario, al fine di garantire un ambiente sicuro agli altri ospiti della Comunità;

6. E' consentito bere caffè nella misura di due al giorno , salvo accordi diversi con l'operatore;
7. Uso dei farmaci:
 - a. non è consentito l'uso di farmaci senza prescrizione medica;
 - b. non è consentito tenere farmaci in camera;
 - c. con l'ingresso in comunità viene assegnato un medico di base del territorio dove è sita la comunità;
 - d. per qualunque visita specialistica si fa preferibilmente riferimento al distretto di Venezia.
 - e. Tutte le persone ospiti hanno pari dignità e quindi pari trattamento. Le idee personali, le scelte religiose e politiche di ognuno, compatibili con la vita di gruppo sono da rispettare. In generale, la filosofia della comunità persegue criteri di uguaglianza e integrazione , senza discriminazione di età, sesso, orientamento sessuale, stato civile, etnia, nazionalità, religione, condizione sociale, ideologia politica, minorazione psichica o fisica, o qualsiasi altra differenza che caratterizzi le persone .
 - a. Le responsabilità assegnate ai singoli sono finalizzate alla crescita personale e non rappresentano uno strumento di potere da usare sugli altri membri del gruppo;
8. Poiché la Comunità prevede l'utilizzo di spazi e arredi comuni si è tenuti ad utilizzare questi con particolare rispetto e cura. Coi o colui che si rende responsabile di eventuali danni è tenuta/o a risarcirlo .
9. La cura personale deve essere adeguata non solo al proprio standard, ma anche al rispetto degli altri con cui si vive, stesso discorso riguarda la cura delle proprie cose e dei propri spazi di vita;

10. La quota corrisposta dai Servizi inviati comprende :vitto, alloggio e dispositivi di cura rivolta alle/gli ospiti. Tutto il resto è a carico dell'utente, il quale sarà tenuto a **versare mensilmente 150,00 euro** per coprire l'acquisto delle sigarette, costi di trasporto e spese per attività di tempo libero. Non sono inclusi acquisti di farmaci personali, il pagamento di tickets per visite mediche, piccole spese personali, né uscite straordinarie come ingressi al cinema, teatro e mostre. I soldi personali, devono essere consegnati al momento dell'ingresso in comunità dietro ricevuta firmata dall'operatore. Nei mesi successivi si chiede l'invio della somma tramite vaglia postale trasferibile intestato al paziente beneficiario . L'uso del denaro viene concordato con il proprio operatore di riferimento. In caso di dimissioni anticipate , il denaro custodito in Comunità , per ovvi motivi di tutela , non sarà consegnato alla/al paziente ma sarà inviato entro breve ad una persona di riferimento individuata dall'équipe curante. Nel in cui , al momento dell'autodimissione dell'ospite , ci sia uno scoperto di cassa, i familiari o chi per essi si impegnano di risarcire il debito . In qualsiasi momento l'utente potrà controllare i propri movimenti di cassa insieme ad un operatore. **A questo proposito si chiede ESCLUSIVAMENTE PER IL PRIMO MESE di inviare , sempre a nome del paziente , la somma di euro 200,00 , in quanto in genere ci sono spese iniziali urgenti , per le procedure di ingresso;**
11. In caso l'ospite abbia accesso ad un conto corrente presso una banca, viene richiesto di chiuderlo; qualora non abbia una persona cui affidare i propri risparmi, è possibile attivare una post pay evolution presso l'ufficio postale nel territorio veneziano , in accordo con l'operatore di riferimento;
12. Gli ospiti di madrelingua non italiana possono esprimersi nella loro lingua, tuttavia, sono invitati a non escludere o escludersi dal resto del gruppo;
13. Non sono ammessi discorsi che ricordano o ripropongono stili di comportamento tossicomani senza la presenza di un operatore che possa aiutare gli/le ospiti a dare un significato a tali argomenti;

14. La Comunità si fonda su un chiaro accordo e rapporto tra i vari componenti che la formano, quindi non sono tollerati comportamenti omertosi, tra l'altro poco funzionali al percorso di cura stesso;
15. Gli spostamenti da una struttura ad un'altra vanno fatti in gruppo, salvo eccezioni particolari concordate con l'operatore di turno: le chiavi delle strutture e dei mezzi le custodiscono i responsabili che si preoccupano di consegnarle all'operatore;
16. È vietato scambiarsi o prestarsi indumenti tra utenti, regalare denaro o sigarette. Tali comportamenti vengono ritenuti dannosi per il gruppo di utenti stesso;
17. È vivamente sconsigliato portare con sé indumenti o oggetti di valore;
18. È ammesso portare dispositivi quali lettori MP3 fermo restando che la musica è possibile ascoltarla con le casse portatili e non con le cuffiette, per non favorire l'isolamento. La Comunità d'altro canto dispone di impianto stereo;
19. Nel caso di abbandono del programma terapeutico si ha tempo 10 giorni per lasciare un recapito ove spedire, con spese a carico del destinatario, gli oggetti personali; oltre questo tempo la comunità non si assume nessuna responsabilità rispetto ai beni lasciati in struttura.

Dispositivi del percorso educativo-terapeutico

- ✓ Ad ogni paziente sarà affidato, al momento dell'ingresso, un operatore che lo accompagnerà nella formulazione e messa in pratica del proprio progetto educativo di cura, propedeutico a quello del reinserimento socio-lavorativo che si sostanzia nel passaggio negli appartamenti preposti per questa fase clinica , dove sono coinvolti altri due operatori . Per quanto riguarda l' operatore di riferimento assegnato dall'équipe all'ingresso è diritto di ogni paziente , in caso di difficoltà non sanabili , di chiedere di poter cambiare ;
- ✓ Gli utenti sono tenuti a partecipare ai dispositivi clinici e terapeutici previsti quali la psicoterapia individuale, la psicoterapia di gruppo, il colloquio con gli educatori, la riunione della casa, le riunioni tecniche e delle strutture, le attività del tempo libero, e la gestione della casa, come da accordi presi durante i colloqui di pre-accoglienza. Qualora venisse meno la motivazione ad usufruire di tali opportunità, l'équipe potrà ritenere necessaria la rivalutazione del progetto;
- ✓ La psicoterapia individuale ad orientamento psicomodinamico ha lo scopo di aiutare la persona a sciogliere i nodi conflittuali all'interno della propria persona, attraversando una fase di maggior consapevolezza delle proprie dinamiche psichiche, fino ad una vera e propria presa di coscienza di sé. Ha cadenza settimanale;

- ✓ La psicoterapia di gruppo ha la medesima finalità della terapia individuale con cui si completa. La particolarità dello strumento è data dalla grande possibilità del singolo di "specchiarsi" nell'altro componente del gruppo. Ha cadenza settimanale
- ✓ La psicoterapia di gruppo rivolta alle donne ha l'obiettivo di fornire alle ospiti la possibilità di riconoscersi ruoli e funzioni altre rispetto a quelle storicamente vissute
- ✓ Il colloquio con gli educatori è uno strumento di confronto e di chiarificazione riguardo le proprie condotte e i propri pensieri. L'operatore rimane a disposizione del gruppo durante tutta la giornata ma si riserva di potersi dedicare ad un momento di colloquio individuale con il singolo a seconda delle sue esigenze . Ha cadenza settimanale;
- ✓ La riunione della casa, le riunioni tecniche e delle strutture sono concepiti come momento per creare uno spazio di riflessione comune attraverso il confronto tra i vari utenti sui loro comportamenti e sul loro modo di stare insieme, gestendo le proprie responsabilità e i propri bisogni. In questi dispositivi si suddividono e si pianificano i compiti da svolgere in Comunità a breve-medio termine ;
- ✓ Il briefing quotidiano è uno strumento atto a pianificare le attività, del pomeriggio e della mattina successiva , di ogni singolo ospite , ma soprattutto è uno spazio di riflessione condivisa sulle varie attività realizzate o da realizzare che aiuta a far emergere le priorità che vanno oltre l'impulsività e il perseguimento dei propri desideri contingenti;
- ✓ Ogni ospite è coinvolto nelle attività pratiche di gestione della struttura, che ricordiamo è il luogo cui si vive, pertanto ognuna/ognuno sarà inserito nella programmazione delle pulizie e dei turni di cucina e dovrà rispettare le regole fornite dal gruppo degli educatori per il buon risultato:
- ✓ Il menù, approvato dall'educatore responsabile , viene fornito dalla comunità e dovrà essere rispettato salvo alcune eccezioni;

- ✓ Le patologie correlate alla tossicodipendenza impongono delle regole su come cucinare i cibi, sulle quantità e sull'utilizzo di alcuni alimenti nella dieta del gruppo degli ospiti;
- ✓ Tutte le persone che accedono alla cucina dovranno indossare la cuffia per i capelli e i guanti monouso; chi dovesse ammalarsi dovrà per tempo chiedere un cambio di turno all'operatore. In cucina (come in altri luoghi di lavoro nei quali è necessaria una particolare attenzione all'igiene ad alla sicurezza) non è consentito l'uso di impianti audio per l'ascolto della musica.
- ✓ Il gruppo curante offre un servizio di orientamento e di accompagnamento al lavoro. Credendo fortemente nel lavoro come strumento di emancipazione e individuazione della persona, l'équipe sostiene e accompagna con una figura di riferimento specifica (una psicologa specializzata in tal senso) le/ gli ospiti alla ricerca dell'impiego o alla formazione professionale che si affianca al lavoro degli educatori ;
- ✓ La gestione del denaro viene coadiuvata e controllata dagli operatori al fine di educare l'utente ad un corretta uso dei soldi in vista di una vita autonoma;
- ✓ Le giornate di permesso e i rientri nella propria abitazione, in famiglia o con persone significative, rappresentano uno strumento centrale nel corso del programma terapeutico per verificare il livello di autonomia e di fiducia nei confronti del gruppo curante. Nei periodi di Pasqua e Natale/Capodanno ci sarà una sospensione di queste opportunità , salvo per i pazienti che hanno figli o casi particolari da discutere con l'équipe.

Rapporti con l'esterno

- Le attività del tempo libero organizzate al di fuori della Comunità devono essere svolte da tutti i membri del gruppo, salvo eccezioni da valutare, al

fine di favorire lo spirito di gruppo e suggerire alle/agli ospiti momenti conviviali e di divertimento diversi da quelli precedentemente sperimentati.

- Le uscite individuali devono essere sempre concordate con l'operatore, a seconda del progetto di ciascuno e della fase del percorso, le uscite avvengono con o senza accompagnatore.
- Le uscite di solito sono di gruppo e precedentemente strutturate, ma previa autorizzazione dell'équipe , possono anche essere uscite di gruppi ridotti o di singoli pazienti. L'équipe si riserva, a seconda delle necessità dei singoli casi e in base alla fase del percorso che ogni ospite sta attraversando, di decidere la durata dei permessi al di fuori della Comunità;
- Nel primo periodo di permanenza in Comunità le uscite saranno sempre accompagnate o da un educatore o da una persona del gruppo più avanti nel programma. Questo per evitare ricadute nel comportamento tossicomano;
- Nel periodo in cui sono ospiti della Comunità tutti/e sono chiamati ad avere un comportamento dignitoso e rispettoso in ogni occasione : sia nelle uscite di gruppo, che in quelle individuali, proprio perché il comportamento di un singolo non ricada su tutto il gruppo;
- Le relazioni con persone all'esterno della Comunità (anche con i familiari) vanno sempre valutate dall'équipe curante al fine di prevenire problematiche che potrebbero mettere a rischio il percorso di cura. E' previsto, fatte eventuali eccezioni, che nel primo permesso con i familiari o con altre persone significative, che generalmente si fa al Lido di Venezia, ci sia nello stesso giorno un incontro tra genitori, paziente e educatrice/educatore di riferimento .
- È severamente vietato avere rapporti con persone che fanno uso di sostanze o che abbiano condotte illegali;

- In comunità è vietato l'uso del cellulare. Al momento dell'ingresso, viene concordato con l'operatore di riferimento, un giorno alla settimana in cui è possibile ricevere le telefonate dai familiari e/o da persone significative per la /il paziente . Tali telefonate all'inizio saranno fatte in presenza di un operatore e hanno durata massima di 10 minuti. Chiamate in orari o giorni non concordati non verranno permesse, salvo emergenze. Nella fase del reinserimento è consentito l'uso del cellulare. Le telefonate ai servizi inviati sono consentite ogni qual volta la/il paziente ne senta la necessità;
- I rapporti con i famigliari o con il partner saranno mediati dagli operatori. E' possibile scrivere lettere fin dai primi giorni , le lettere ricevute non vengono lette dall'operatore ma la busta verrà aperta in presenza del paziente al momento della consegna;
- È tassativamente vietato ricevere denaro o regali dai famigliari senza averne prima discusso con l'équipe.

Spese individuali

- Le spese per l'abbigliamento e per il taglio dei capelli non sono a carico della Comunità, salvo eccezioni da valutare attentamente;
- Le spese mediche e per i farmaci , come già specificato in altro paragrafo, negli ultimi anni sono aumentate , vista la decisione delle ULSS di non riconoscere i farmaci per patologie diverse da quelle correlate all'abuso di sostanze e per le molte visite che si rendono necessarie alle/ai pazienti per un loro maggior benessere . Pertanto la Comunità si vede costretta a

prenotare visite mediche , salvo casi eccezionali, solo quando c'è una copertura economica.

- o Le spese legali sono a carico dell'utente, questi potrà essere accompagnato da un operatore nel fare richiesta di essere seguito gratuitamente qualora ne abbia il diritto.

Rapporti con le famiglie

- La direttrice responsabile auspica un incontro con i genitori del futuro ospite, già nella fase di preaccoglienza;
- Al momento dell'ingresso, verrà inviata una lettera ai familiari (e al SerD inviante) cui si comunica la coppia terapeutica affidata al paziente, con i relativi recapiti telefonici ;
- Il gruppo curante è disponibile ad incontri, chiarimenti richiesti dalle famiglie, specie in corrispondenza dei rientri della figlia/del figlio. E' previsto un incontro con i familiari, in occasione dello scambio degli auguri natalizi , alla presenza di tutto il gruppo curante su temi specifici , con l'obiettivo di favorire ulteriormente la conoscenza dell'équipe e del programma terapeutico;
- Dopo l'ingresso in Comunità del paziente , la collega psicologa referente al rapporto con le famiglie contatterà tutti i genitori per degli incontri di conoscenza reciproca;
- Sono previsti dei dispositivi terapeutici suppletivi e facoltativi quali la partecipazione a dei gruppo di psicoterapia di sostegno e percorsi di terapia familiare. Essendo suppletivi e vista la qualità dell'intervento, viene richiesta una somma simbolica di euro 20,00 a seduta per partecipante ai gruppi terapeutici e di euro 50,00 per le sedute di terapia familiare. Viene rilasciata regolare fattura , utilizzabile ai fini fiscali a detrazione delle spese mediche.

Note conclusive

- ❖ La comunità è in costante contatto con i Servizi invianti(Ser.D , UEPE, Servizio Sociale Minori,) ed è tenuta a relazionare puntualmente l'andamento del programma, al fine di integrare le rispettive risorse per il buon andamento del progetto individuale;
- ❖ L'équipe della Comunità si riserva all'interno della propria programmazione di convocare i genitori degli ospiti ed eventuali partner per informarli sulle attività della stessa e/o sull'andamento del percorso del proprio figlio/figlia .

LETTO ED ACCETTATO

L'OPERATORE presente all'accoglienza

Lido di Venezia _____



**RICAPITOLIAMO INCLUDENDO I DOCUMENTI NECESSARI
che ogni futuro ospite dovrà portare all'ingresso:**

1. Porterò a casa il progetto di cura e il regolamento interno della comunità che mi verrà consegnato al momento del primo colloquio di preaccoglienza dalla direttrice . Avrò così modo di leggerlo attentamente, di discuterlo con i miei familiari e con gli operatori del SerD inviante , sentendomi libera/o di chiedere spiegazioni e /o avanzare richieste agli incontri di preaccoglienza successivi , siano essi con la Direttrice , siano con il coordinatore degli educatori.
2. In caso di ingresso porterò, il primo giorno, il regolamento debitamente firmato .
3. Devo leggere attentamente ciò che ho bisogno per entrare in comunità (documenti ed oggetti) e procurarmi ciò che mi manca.
4. Firmerò, per consenso, la parte relativa al trattamento dei miei dati .
5. Firmerò la dichiarazione liberatoria per la realizzazione di riprese video e fotografiche in Comunità
6. Firmerò, per consenso, il documento relativo al protocollo di riconsegna del denaro proprio in caso di interruzione o di abbandono del programma.
7. Dovrò rispettare la data e l'ora concordata per l'ingresso.
8. Dovrò rispettare la regola di entrare in comunità astinente dall'uso di sostanze.
9. Acconsentirò ad aprire le mie valige in presenza dell'operatore che potrà verificarne il contenuto
10. Acconsentirò eventuali perquisizioni nella camera , anche in mia assenza qualora gli operatori lo pensassero utile per la tutela mia e degli altri ospiti.

Consenso utilizzo dati ed informazioni

Io sottoscritto/a.....

Nato/a a.....

Residente.....

Inserito/a a Villa Renata il giorno ____.

Pienamente informato/a ai sensi dell'art. 13 del DLgs. 196/2003 , sul trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 23 dello stesso :

esprimo il consenso al trattamento nego il consenso al trattamento

Per quanto riguarda il trattamento dei miei dati personali "sensibili" , nei limiti in cui sia strumentale per la finalità perseguita dal Servizio, ai sensi dell' articolo 26 del suddetto DLgs. 196/2003

esprimo il consenso al trattamento nego il consenso al trattamento

DICHIARO INOLTRE

Di essere stata informata/o che il mio servizi inviante, manterrà i contatti con la comunità al fine di monitorare e verificare l'andamento del mio programma. Sono a conoscenza, quindi, che gli operatori dei Servizi metteranno a disposizione tutte le informazioni che riterranno utili per approntare un efficace progetto psico-socio-riabilitativo a mia tutela.

Pertanto ai sensi della DLgs. 196/2003 autorizzo i servizi referenti e la comunità al trattamento dei miei dati personali e allo scambio di informazioni tra loro al fine di garantire la trasparenza di operato all'interno del mio percorso di cura.

Sono altresì informato/a che gli operatori della comunità possono utilizzare indicatori di uso di sostanze (test a soffio o esami urine) per verificarne l'uso, qualora lo ritengano necessario e senza preavviso.

Firma paziente

Firma operatore

Lido di Venezia _____

Dichiarazione liberatoria per la realizzazione di riprese video e fotografiche in Comunità

(D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali")

Il sottoscritto _____

Nata/o a _____

Residente a _____

Entrato a Villa Renata il giorno _____

AUTORIZZA

NON AUTORIZZA

Il gruppo curante a farsi riprendere in video e/o farsi fotografare in occasione di gite, laboratori, attività cliniche e qualsiasi evento connesso al progetto di cura a uso interno ed eventualmente per la possibile divulgazione, se necessita, ad altri colleghi ai fini di formazione, ricerca e documentazione dell'attività svolta durante il percorso comunitario, prendendo atto che qualsiasi materiale è coperto da segreto professionale.

Tale autorizzazione si intende **gratuita** e **valida** per tutto il periodo di permanenza del percorso comunitario, salvo diversa disposizione.

Il paziente

Lido di Venezia _____

Dichiarazione per l'interruzione del programma e l'abbandono della comunità

Io sottoscritto/a

Dichiaro che nel caso decidessi di abbandonare la comunità, accetto che l'équipe di Villa Renata non mi consegni i miei soldi (nonché libretti bancari, bancomat, carte di credito), ma li spedirà con tassa a carico del destinatario, presso un familiare e a mio nome entro 10 giorni dalle mie dimissioni non concordate. In caso di mancata accettazione della presente normativa interna, la comunità non accetterà denaro (né sotto altra forma), ma provvederà a spedirlo con tassa a carico del destinatario presso l'indirizzo da me indicato.

Declino, inoltre, sempre in caso di interruzione non concordata del programma, la Comunità Villa Renata da ogni responsabilità rispetto agli effetti personali lasciati presso la struttura.

Firma paziente

Firma operatore

Lido di Venezia _____

Documenti necessari per l'ingresso in Comunità Villa Renata

1. Carta di identità valida
2. Tesserino sanitario valido
3. Esenzione ticket valida
4. Codice fiscale
5. 2 foto formato tessera e euro 40,00 per rilascio tessera IMOB necessaria per il trasporto di navigazione urbana.
6. Tessera elettorale
7. Prescrizione farmacologica del Ser. D
8. Esami del sangue recenti e completi e indicazione gruppo sanguigno
9. Esami urine
10. Visita ginecologica per le ragazze e possibilmente prescrizione per la pillola anticoncezionale
11. Certificato medico per attività non agonistica
12. Certificato dei carichi pendenti (se necessario)
13. Eventuali radiografie e visite specialistiche
14. Eventuali cartelle sanitarie
15. Dichiarazione di eventuali allergie
16. Qualsiasi documento che si ritenga utile per il percorso intrapreso.

N.B. La permanenza in comunità è completamente gratuita per quanto riguarda le attività terapeutiche, educative, vitto, alloggio e parte delle attività ricreative. Viceversa la comunità non è in grado di provvedere ai costi di sigarette, farmaci, cosmetici, prodotti per l'igiene personale, assorbenti igienici, spese di parrucchiere e di attività ricreative quali cinema, teatro, partite, ecc., perciò per tali ed ulteriori spese si richiede alla famiglia di inviare un vaglia postale trasferibile di Euro 150 all'inizio del mese intestato alla persona, che verrà gestito di comune accordo con lo staff degli educatori. Il primo mese la somma richiesta è di euro 200,00 per i necessari adempimenti iniziali.

Lista effetti personali utili da portare in Comunità

Fermo restando l'invito a non portare in Comunità effetti personali di valore , si consigliano:

- ABITI COMODI DA LAVORO (ORTO, LAVORI CASALINGHI...)
- ABITI SPORTIVI (DA PALESTRA, DA CALCETTO...)
- VESTIARIO
- 2 PAIA DI LENZUOLA E FEDERE
- EVENTUALE PIUMINO
- INDUMENTI INTIMI
- PIGIAMI
- ASCIUGAMANI, ACCAPPATOIO
- CIABATTE DA DOCCIA
- PRODOTTI PER L'IGIENE PERSONALE (DENTIFRICIO, SPAZZOLINO, SHAMPOO ECC...)
- COSTUMI DA BAGNO
- TELO DA MARE

Si consiglia di portare abiti necessari per la stagione, salvo poi fare il cambio di vestiario che può avvenire tramite accompagnamento da un educatore o con collaborazione dei familiari che si assumono la responsabilità di portarli o di inviarli in struttura .